

Mozione di sfiducia per l'amministrazione Nespoli

Protocollato stamattina il documento di sfiducia firmato da 12 consiglieri. Il voto nel prossimo consiglio comunale Sulla vicenda siamo già riusciti a raccogliere dichiarazioni di 2 dei consiglieri firmatari, Vincenzo Zucchini, indipendente (Guarda Il Video) e Di Lena capogruppo IDV. Il coordinatore del PD Gennaro Espero pone gli accenti ancora sulla questione morale e le vicende personali del Sindaco. Ad Espero si aggiungono le dichiarazioni del capogruppo del PD Boccellino



di Massimo Caponetto

Stamane è stato protocollato al Comune un documento di sfiducia all'amministrazione guidata dal Sindaco Vincenzo Nespoli e firmato da 12 consiglieri di opposizione. Il Documento arriva dopo una riunione informale tra consiglieri tenuta in sala commissioni ieri sera mentre invece andava in scena il consiglio comunale. Abbiamo raggiunto il consigliere indipendente Zucchini, tra i firmatari della mozione di sfiducia che ci ha rilasciato delle dichiarazioni in merito alla vicenda: "Motivazioni diverse quelle che hanno portato i consiglieri a sottoscrivere quest'atto di sfiducia ad

una amministrazione che nei fatti è insufficiente nell'azione di governo. La mia deve essere intesa come una azione di stimolo a lavorare di più e meglio" - "L'amministrazione in questi trenta mesi non ha prodotto nulla" - queste le parole del capogruppo di IDV Di Lena raggiunto telefonicamente dalla nostra redazione che aggiunge "Una montagna di carte, una enorme programmazione, annunci e proclami ma nei fatti non si è visto nulla. La nostra è stata un'azione condivisa e motivata dalla mancanza di risposte ai problemi della città".

Più diretto il messaggio del coordinatore del PD Gennaro Espero che pone ancora gli accenti sulla questione morale e le vicende giudiziarie del Sindaco Nespoli: "Il Partito Democratico di Afragola ha da tempo denunciato l'inadeguatezza politica dell'Amministrazione Nespoli sia perché non ha fin'ora messo in campo nessuno dei promessi progetti di sviluppo del territorio e sia perché la sua azione

amministrativa è intrisa da numerosi esempi di evidenti e pacchiane illegittimità". - Espero aggiunge - "La mozione di sfiducia di tutte le opposizioni compatte nasce da questa constatazione, per altro condivisa dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Ma Afragola non intende accettare di essere rappresentata da un Sindaco, per di più anche Senatore della Repubblica, che è tutt'ora al centro di una inchiesta giudiziaria per reati gravissimi in ordine ai quali la Magistratura ha ordinato persino il suo arresto, non ancora eseguito solo perché è mancata l'autorizzazione del Senato della Repubblica". Ad Espero si aggiunge il capogruppo del PD Boccellino. "La nostra responsabilità etica e morale ci impone di reagire al progressivo degrado politico amministrativo cui si assiste. La città non può continuare ad essere amministrata da un esecutivo che ha ingessato l'attività politico amministrativa e non è più palesemente sostenuto dalla maggioranza risultante dalla competizione elettorale del 2008. In due



anni nessun servizio è stato reso alla nostra comunità; il problema ambientale e dei rifiuti, la mobilità, la manutenzione stradale, le pratiche amministrative, le concessioni in materia edilizia, il corretto impiego dei soldi dei cittadini, il personale, il controllo del territorio, la vivibilità complessiva di Afragola è peggiorata, con l'aggravante delle varie inchieste giudiziarie. È palpabile la sfiducia dei cittadini con gli attuali rappresentanti istituzionali, la mozione di sfiducia da voce a loro. Cercheremo di far maggiore luce sull'accaduto e sugli scenari possibili anche con i rappresentanti della maggioranza nelle prossime ore.

Semaforo verde per la variante al PRG

La Provincia approva con decreto la variante al PRG di Afragola



Semaforo verde alla variante al Piano regolatore di Afragola. La variante si inserisce nel Piano D'area dei 5 comuni interessati dalla linea dell'Alta Velocità e della costruzione della Stazione Porta di Afragola approvato dalla Provincia di Napoli nel 2003. A dare il via libera la Provincia con Decreto in questi giorni. L'obiettivo secondo l'amministrazione guidata dal Sindaco Nespoli è la tutela delle aree libere e del territorio storico, il recupero degli insediamenti in territorio agricolo, riordino e miglioramento del sistema delle infrastrutture con interventi mirati nella fascia impegnata dalla Galleria S. Chiara e nell'area della nuova Stazione.

